

anno per lor Podestà. Il fiero cimento fu nel Giovedì 18 di Agosto in un luogo chiamato *Agrola*; e per lungo tempo restò viva in *Parma* la memoria di questa infelice giornata, detta da que' Cittadini *la mala Zobia*. Non meno favorevole di questa impresa fu ai Cremonesi l'altra, fatta contra i Bresciani sulla fine di Agosto dell'anno 1258 sotto il comando dello stesso *Pelavicino* collegato coll'empio *Ezzelino*. Era intanto cresciuta a dismisura la potenza del *Pelavicino*, essendo egli divenuto Signore non solamente di *Cremona*, ma anche di *Brescia* e di *Milano* e di *Piacenza*: era esso innoltre Capo di Ghibellini e contrarissimo al partito Pontificio, ch'era sostenuto per altro assai gagliardamente da *Carlo* Re di *Sicilia*, i cui prosperi avvenimenti valsero ad abbassare non poco l'ingrandimento del *Pelavicino*. Di fatto, per quello che alla nostra Storia appartiene, egli perdette nell'anno 1267 la Signoria di *Cremona*, come avea perduta nell'antecedente quella di *Brescia*. Liberati per questa via i Cremonesi dalla fazione Ghibellina, per opera principalmente del Legato Pontificio, si collegarono in appresso coi Parmigiani ed altri Guelfi. E perchè la Lega fosse durevole fra essi e il Comune di *Parma*, nell'anno 1281 fu fatta con solennità fra questi due Popoli una scambievole restituzione dei lor Carrocci, che negli anni addietro l'uno avea tolto all'altro a vicenda. Non andò poi mol-